

Progetto PRJ-1491

"Attivazione degli EELL su SPID, PagoPA ed altre piattaforme"

Documentazione progettuale vigente:

- Quadro esigenziale (*business case*)
- Progetto di fattibilità (ove sia necessario)
 - Progetto definitivo (*project brief*)
 - Progetto esecutivo (*PID*)
 - Cronoprogramma
 - Prospetto economico

Stato del documento (B01)

Storico revisioni

Versione	Emesso il	Stato rilascio	Contributori	Parti del documento	Variazioni da versione precedente
1.0	07/11/2018	approvato dal dirigente executive _____ il ___/___/2018 (trasmesso con nota prot.n. _____), inserito nel PDRT con DGR n. ___ del ___/___/2018	G.Antonelli, M.bartocci, A.Brunozzi, G.Gentili, A.Nicolini	D02: business case	prima stesura
				Crono- programma	prima stesura
				Prospetto economico	prima stesura

Scopo del documento

- Il Quadro esigenziale "Business Case" (D02) serve a documentare la giustificazione per l'esecuzione di un progetto in base ai costi stimati (non solo per lo sviluppo e l'implementazione, ma anche i costi che dovranno essere sostenuti durante l'esercizio e la manutenzione) rispetto ai benefici previsti, prendendo inoltre in considerazione gli eventuali rischi correlati e le tempistiche necessarie. Il documento individua, sulla base dei dati disponibili, gli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, i fabbisogni della collettività posti a base dello stesso, le specifiche esigenze qualitative e quantitative che devono essere soddisfatte anche in relazione alla specifica tipologia di utenza destinataria;

Rimando ad altri documenti da considerare parte integrante

- Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione (LGSi) di cui alla legge regionale n.9/2014 (definite con DGR n.155 del 20/02/2017 e successivamente approvate con deliberazione n.213 del 28/11/2017 dell'Assemblea legislativa regionale)
- Disciplinare per l'attuazione della legge regionale n.9/2014 di cui alla DGR n.1778 del 22/12/2014 pubblicato nel Supplemento ordinario n.3 al B.U.R. n. 14 dell'11/03/2014
- Schema architettuale della CN-Umbria di cui all'allegato C della DGR n.1637/2015
- Quadro di riferimento per l'attuazione del PDRT nella Giunta regionale e per il Contratto tra Giunta e Umbria Digitale Scarl, di cui alla DGR n.1560 del 19/12/2016
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) e circolare AGID n. 2 del 24 giugno 2016
- Piano triennale per l'informatica nella PA 2017-2019 di cui al DPCM 31/05/2017
- POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2015) 929 del 12/02/2015, e presa d'atto con DGR n.184/2015

Definizioni ed acronimi

- n/a

Programma POR FESR - Az.2.3.1

- **Responsabile di Azione (RdA):** dirigente del Servizio Politiche per la Società dell'informazione ed il Sistema informativo regionale della Regione Umbria
- **Responsabile di Progetto (RdP):** coincidente con RdA
- **Beneficiario EU:** Umbria Digitale Scarl

Comitato di progetto

- **Dirigente committente** ("executive"): Amministratore unico Umbria Digitale Scarl
- **Dirigenti "utenti senior"** (vedere dettagli al par.4.1):
 - da definire
- **Fornitori senior:** -

Nucleo di progetto

- **Project Manager (e RUP vista la presenza di approvigionamenti ai sensi del Codice appalti):** da definire
- **Technical Project Manager (e DEC vista la presenza di approvigionamenti ai sensi del Codice appalti):** da definire
- **Supporto al progetto:** -
- **Garanzia del progetto:**
 - per executive: -
 - per utenti: -
- **Team Manager (elenco):** -

Parte I: Business case (D02)

1. Mandato progettuale (B02)

1.1 Descrizione breve del progetto

Il progetto intende accelerare l'integrazione dei sistemi in essere degli EELL umbri che erogano servizi *on line*, con le infrastrutture immateriali nazionali (SPID, PagoPa, ecc.) attraverso l'utilizzo delle piattaforme regionali e dell'ecosistema digitale regionale.

Eventuale titolo amministrativo del progetto e codici identificativi (CUP, CLP, CUI):

n/a

1.2 Tempi e spesa massima stimati per il progetto

Il progetto nel suo complesso dovrà essere concluso e rendicontato entro il **31/12/2020** secondo il cronoprogramma in allegato | da definire in seguito.

Il budget omni-comprendivo messo a disposizione del progetto è di **500.000 € (RA-3075)** come da prospetto economico e pianificazione finanziaria in allegato | da definire in seguito.

1.3 Ragioni per agire

Questo progetto risponde a quanto previsto nella programmazione strategica regionale, nazionale ed europea, ed in particolare le ragioni per agire sono:

- Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione (LGSi) di cui alla legge regionale n.9/2014 (definite con DGR n.155 del 20/02/2017 e successivamente approvate con deliberazione n.213 del 28/11/2017 dell'Assemblea legislativa regionale) - Missione dell'Agenda digitale dell'Umbria di riferimento: **Servizi pubblici digitali**
- Piano triennale per l'informatica nella PA 2017-2019 di cui al DPCM 31/05/2017 - in particolare gli adempimenti previsti su **attivazione delle infrastrutture immateriali nazionali (SPID, PagoPA, ecc)**;
- POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2015) 929 del 12/02/2015, e presa d'atto con DGR n.184/2015 - in particolare questo progetto è in attuazione dell'**Asse 2 "Crescita e cittadinanza digitale"** del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria ed in particolare dell'**Azione 2.3.1 che riguarda soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi delle PA**;

1.4 Descrizione di massima delle esigenze

Obiettivi:

Il progetto fa fronte alla priorità nazionale di adesione ed integrazione alle infrastrutture immateriali (SPID, PagoPA, ecc.) da parte di tutte le PA, come previsto da piano triennale ICT nazionale.

Il progetto intende supportare gli EELL a far fronte agli obblighi di legge sfruttando gli investimenti fatti sugli hub regionali (LoginUmbria, PagoUmbria, ecc.) per questo finanzia un avviso rivolto agli EELL per l'attività di trasformazione organizzativa necessaria per attivare ed integrare i servizi.

Soluzione progettuale:

Gli indirizzi per la progettazione esecutiva successiva al presente *business case* sono:

- Avviso rivolto agli EELL dell'Umbria, tranne i 5 comuni in Agenda urbana che hanno risorse dedicate anche a questo scopo, per finanziare l'attivazione nei loro servizi on line già esistenti di SPID (utilizzando LoginUmbria), PagoPA (utilizzando PagoUmbria sia per la creazione della posizione debitoria, sia per la

riconciliazione dell'avvenuto pagamento), accesso ai dati di ANPR, nuovo modello di interoperabilità (utilizzando l'ecosistema regionale WSO2) ed altre piattaforme regionali (open data, registro imprese, ecc):

- Potranno essere finanziate anche i necessari interventi di trasformazione organizzativa interna all'ente (ad esempio la revisione degli avvisi di pagamento di tributi via PagoPA, la revisione dei processi interni di riconciliazione, ecc) e quanto necessario per raggiungere i requisiti minimi che saranno definiti per il successivo "onboarding" nel catalogo dei servizi dell'Accesso unico e/o nell'app nazionale "io.italia.it"

Il budget del *business case* è stimato in un fondo iniziale di 500 mila euro rivolto agli EELL dell'Umbria, con un finanziamento che sarà parametrato sul singolo comune "per cittadino" (stimato in 1 euro a cittadino - da verificare in sede di progettazione esecutiva, definendo un paniere di servizi/piattaforme target a cui tutti gli enti devono fare riferimento) e con un finanziamento minimo di 2000 euro per i comuni che hanno meno di 2000 abitanti (alcune attività base vanno fatte anche nel comune piccolo). Per gli enti locali diversi dai comuni saranno fissati parametri specifici in sede di progettazione esecutiva.

Coerenza strategica:

Questo progetto è coerente con il Piano triennale nazionale per l'ICT nella PA e rispetta la strategia complessiva dell'Agenda digitale dell'Umbria riportata nelle vigenti "Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione" (LGSi) ex legge regionale n.9/2014.

Missione dell'Agenda digitale dell'Umbria di riferimento: **Servizi pubblici digitali**

in LGSi e in PO FESR:

1. *Far evolvere l'infrastruttura immateriale di tutta la pubblica amministrazione umbra, potenziando anche standard e piattaforme per i servizi infrastrutturali (interoperabilità "once only", identità digitale, conservazione documenti, pagamenti, fatturazione, (...))*
3. *Offrire servizi pubblici a cittadini/imprese fruibili in modo tempestivo ed efficiente, ovvero "a portata di app", in quanto sostenuti da back office dematerializzati, integrati e coordinati in tutti i sottosistemi nell'ambito del "Sistema informativo regionale dell'Umbria" (SIRU) previsto dalla l.r. n.9/2014, sia nelle sue articolazioni amministrative che di servizio. (...)*
5. (...) **promuovere l'approccio "open data by default"** per tutti i dati pubblici anche in sostituzione delle tradizionali richieste ed invii di dati tra enti, **privilegiando prassi di lavorazione "per dati e non per documenti"** sia internamente agli uffici che nel rapporto tra PA e cittadini/imprese;

nel PDRT:

RA-3075 #Piattaforme - Trasformazioni organizzative per ridisegnare i servizi pubblici e dispiegamento soluzioni secondo il paradigma cloud (Az.2.3.1)
Azione di sistema per trasformazioni organizzative e revisione dei processi delle PA umbre (...), puntando alla digitalizzazione dei servizi della PA ed all'impiego dei sistemi del SIRU di cui alla l.r. n. 9/2014 e delle piattaforme della CN-Umbria di cui alla l.r. n.8/2011 (...), privilegiando il riuso di soluzioni esistenti e diffuse (sia già implementate dalla Regione Umbria che in collaborazione con progetti inter-regionali) (...)

Piano triennale per l'informatica nella PA 2017-2019 di cui al DPCM 31/05/2017:

Macro aree correlate:

- **Infrastrutture fisiche**
 - Data center e cloud
 - Connettività
- **Infrastrutture immateriali/Piattaforme abilitanti (ANPR, PagoPA, SPID, Fatturazione elettronica PA, e-procurement/ComproPA, Sistema di avvisi e notifiche di cortesia, NoiPA, Sistema di gestione dei procedimenti amministrativi nazionali, SIOPE+, Poli di conservazione) - attivazione negli EELL delle infrastrutture immateriali nazionali (SPID, PagoPA, ecc)**
- **Dati della Pubblica amministrazione (Basi di dati di interesse nazionale, Open data, Vocabolari controllati)**
- **Modello di interoperabilità (API) - adeguamento al nuovo modello di interoperabilità**
- **Ecosistemi (Sanità, Scuola, Infrastruttura e logistica - Mobilità, Sviluppo e sostenibilità, Beni culturali e turismo, Sicurezza e soccorso - Legalità, Giustizia, Agricoltura, Finanza pubblica,...)**
- **Strumenti per l'accesso ai servizi digitali (accessibilità, linee di design)**
- **Sicurezza (CERT-PA e cyber security)**
- **Data & Analytics Framework (DAF)**
- **Cittadinanza digitale (app io.italia.it)**
- **Competenze digitali**
- **Smart city**

- *Gestione del cambiamento (community, ecc)*

Modalità di attuazione:

Questo progetto è in diretta prosecuzione delle attività già svolte da Umbria Digitale nei precedenti progetti in cui è stata beneficiaria dei fondi FESR. L'investimento accresce il valore delle infrastrutture immateriali a favore di tutti i soci della società in house Umbria Digitale Scarl e rientra nella *mission* della società di cui alla l.r. n.9/2014.

I documenti di progettazione definitiva ed esecutiva individueranno le modalità di attuazione e conterranno la valutazione della congruità tecnico-economica rispetto al mercato in relazione alle prestazioni che possono essere erogate da operatori privati in regime di concorrenza, evidenziando i benefici per la collettività riguardo alla scelta di tale contraente, secondo quanto previsto dal Codice contratti (d.lgs. n.50/2016).

2. Background del progetto (B03)

2.1 Relazione tecnico-illustrativa del contesto

Stato dell'arte nei vari domini (capacità org.ve, applicazioni/dati, tecnologie):

L'art.5 della l.r. n.9/2014 prevede un "**Sistema informativo regionale dell'Umbria**" (SIRU) ovvero un sistema unico a livello di territorio regionale, *costituito da strutture organizzative, infrastrutture e sistemi informativi, telematici e tecnologici degli organismi pubblici dell'Umbria, e comprende il complesso integrato delle procedure, basi di dati e servizi infrastrutturali (piattaforme), telematici (siti web, servizi transattivi online, ecc) e applicativi (API, app)*. La stessa legge prevede che il SIRU sia articolato in ragione dei domini di competenza dei singoli soggetti per le relative funzioni amministrative, tecniche e gestionali.

Negli anni la Regione Umbria ha investito per la realizzazione di "hub" verso le infrastrutture immateriali nazionali (SPID, PagoPA, ecc) ed altre piattaforme regionali utilizzate dagli enti della CN-Umbria.

Si può fare riferimento alla documentazione dei progetti precedenti per maggiori informazioni di contesto.

Progetti pregressi da considerare:

- Programma #piattaforme di cui alla DGR n.1386/2014
- PRJ-1160 Repository reg cod sorgente e buone pratiche
- PRJ-1163 Pubblicazione registri, albi ed elenchi
- PRJ-1165 Autenticazione SPID servizi appl.vi ASL/AO (finanziato su F.SSR)
- PRJ-1166 Dispiegamento di SPID per EELL
- PRJ-1227 Dispiegamento servizi pagamento per EE.LL
- PRJ-1454 Potenziamento dei servizi della piattaforma regionale dei pagamenti elettronici PagoUmbria

Servizi ed asset in esercizio coinvolti:

- vari sistemi da identificare in sede di progettazione esecutiva

2.2 Opzioni di intervento da considerare

Sono state considerate le seguenti opzioni:

- **Opzione 1) non fare niente ("opzione zero")**. L'opzione zero non comporta investimenti o attività nel breve periodo, ma impedisce di rispondere agli adempimenti richiesti dalle norme e a quanto previsto nella programmazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria
- **Opzione 2) fare il minimo**. L'opzione minimale si potrebbe orientare ad un supporto agli EELL che ne fanno richiesta spontaneamente, ma questo comporterebbe tempi più lunghi non compatibili con le scadenze di legge e con la valorizzazione degli investimenti fatti
- **Opzione 3) fare qualcosa**. L'opzione massimale intende stimolare gli EELL verso una loro progettualità che gli permetta di adempiere alle norme in tempi brevi, accelerando il processo di attivazione dei servizi che impiegano SPID, PagoPA, ecc in modo che ci sia un salto "di sistema" (prima con gli enti più pronti in tal senso, poi con gli altri enti sulla base dell'esperienza dei primi) e quindi massimizzare in tal modo i benefici finali per cittadini/imprese.

L'opzione scelta che garantisce il pieno rispetto delle norme vigenti e una prospettiva temporale maggiore di valorizzazione e consolidamento degli investimenti fatti negli ultimi anni è l'opzione n.3

2.3 Vincoli derivanti dall'architettura enterprise

L'intervento è da realizzare nel rispetto di quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 e dalla vigenti Linee guida strategiche per lo sviluppo della società dell'informazione (LGSi) nonché nello schema architetture della CN-Umbria di cui all'allegato C della DGR n.1637/2015 e degli Ambiti di cui alla DGR n.1560/2016.

2.4 Valutazione ex ante dei criteri di selezione per il PDRT

Nella tabella seguente è riportata la valutazione del progetto per ognuno dei criteri di cui al punto 3.3, lettera e), del disciplinare ex D.G.R. n.1778/2014.

I criteri di selezione ad oggi vigenti sono quelli contenuti nell'allegato E della DGR n.365/2017, confermati anche nei successivi PDRT.

CRITERI DI RILEVANZA STRATEGICA - indicare (A)lto, (M)edio, (B)asso		
valutazione di rilevanza strategica nel complesso: ALTA		
Il grado di strategicità rispetto a:		
A		r1. missioni dell'Agenda digitale dell'Umbria
A		r2. esigenze esplicite espresse dal confronto col contesto di riferimento
A		r3. essere precondizione per la fattibilità degli altri progetti strategici
A		r12. obiettivi del Piano di Semplificazione
Il grado di coerenza con l'obiettivo di sviluppo di:		
	B	r4. reti di servizi o filiere produttive
	B	r5. reti di conoscenza e competenze digitali attraverso l'openness (open data, open source, open gov)
	B	r6. interventi di sussidiarietà "misurabili"
	M	r13. API o dati aperti che abilitano applicazioni interattive di terzi (app)
La modalità dichiarate di coinvolgimento di altri soggetti attori attraverso:		
A		r7. co-progettazione (co-design)
	B	r8. co-produzione (co-makership)
	B	r9. marketing cooperativo (co-marketing)
Le previsioni di ottimizzazione delle risorse impiegate:		
A		r10. relativamente a competenze, tecnologie e risorse strumentali, risorse economico-finanziarie
A		r11. con previsione di cumulabilità con altri progetti/servizi in termini di sinergia o amplificazione dei risultati, economie di scala o di scopo
A		r14. secondo il paradigma del cloud computing (IaaS, PaaS, SaaS, BPaaS)
CRITERI DI SOSTENIBILITA' O FATTIBILITA' TECNICO/GESTIONALE - indicare (A)lto, (M)edio, (B)asso		
valutazione di sostenibilità e fattibilità nel complesso: ALTA		
Fattibilità per:		
A		f1. spesa nel budget dell'anno di riferimento
A		f2. condivisione degli obiettivi con altre strutture coinvolte/stakeholder
Sostenibilità per:		
A		f3. valore aggiunto generato rispetto alle risorse da impiegare
A		f4. tempi attesi di ritorno dell'investimento

M		f5. impostazione organizzativa e gestionale della progettazione e delle realizzazioni
CRITERI DI TIPOLOGIA/SPESA - indicare (S)ì o (N)ò		
nei criteri di tipologia/spesa nel complesso: NO		
Requisiti di spesa:		
S		t1. Investimento complessivo nel progetto superiore ad € 200.000
	N	t2. Costo di esercizio complessivo del servizio che prevede un aumento
Requisiti di tipologia:		
	N	t3. acquisizione di hardware, software, connettività e sicurezza riferibili a sistemi server, cloud computing o data center di importo superiore ad € 10.000 - per il necessario raccordo con le iniziative che riguardano il Data center regionale unitario (DCRU) verso cui trasferire tutti i CED in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n.9/2014
	N	t4. progetti sull'identità digitale, la fatturazione elettronica, i pagamenti elettronici o altre infrastrutture immateriali nazionali di importo superiore ad € 10.000 - per il necessario raccordo con le iniziative sulle piattaforme regionali e gli specifici obblighi e scadenze previste dalla L.R. n.8/2011 e dalle norme nazionali (SPID, ecc)
	N	t5. progetti sulla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e sulla diffusione di dati aperti di importo superiore ad € 10.000 - per il necessario raccordo con le iniziative opendata/linked data e gli specifici obblighi e scadenze previste dalla L.R. n.9/2014

3. Ambito del progetto ed altri aspetti di prestazione (B04)

3.1 Ambito incluso (*in scope*)

E' incluso nel progetto:

- fare riferimento a quanto riportato al paragrafo 1.4

Destinatari, estensione e forme di aggregazione:

In questo intervento la Regione opera nel ruolo di "soggetto aggregatore territoriale per il digitale" a favore di tutti gli enti della CN-Umbria soci della società in house Umbria Digitale (quale intermediario tecnologico operativo e beneficiario dei fondi FESR).

Indicatori di "output" specifici per il progetto:

- Numero di enti attivati nel progetto
- % dei servizi pubblici attivati via SPID sul totale dei servizi erogati soggetti a identificazione negli enti attivati nel progetto
- % importo delle transazioni di pagamento annue gestite da pagoPA sul totale delle transazioni di pagamento annue negli enti attivati nel progetto
- *altri da identificare e stimare in sede di progettazione esecutiva*

Indicatori di "output" dal PO FESR:

- IS5 Numero di applicazioni fruibili da imprese, cittadini, operatori a seguito della digitalizzazione dei processi - *contributo da stimare*
- IS5 Numero di servizi resi su open data o big data - *contributo da stimare*

Indicatori "KPI di realizzazione" dalla Strategia Crescita digitale:

- % dei cittadini che acquisiscono un'identità digitale - *contributo da stimare*
- % di imprese che acquisiscono un'identità digitale - *contributo da stimare*
- Numero di SP pubblici (SPID) - *contributo da stimare*
- Numero di servizi della PA che consentono l'accesso tramite identità digitale (SPID) - *contributo da stimare*
- Numero delle anagrafi comunali inserite in ANPR - *contributo da stimare*
- Numero di convenzioni tra PA e Ministero dell'Interno per l'accesso ai dati anagrafici presenti in ANPR - *contributo da stimare*
- % di amministrazioni a bordo di PagoPA - *contributo da stimare*

- % dei servizi pubblici attivati con PagoPA sul totale dei servizi erogati soggetti a pagamento - *contributo da stimare*
- Numero di transazioni di pagamento annue gestite da pagoPA - *contributo da stimare*
- Numero di dataset.opendata pubblicati - *contributo da stimare*
- Numero di amministrazioni che pubblicano.opendata in formato aperto - *contributo da stimare*

Indicatori di "risultato" dal PO FESR:

- ISTAT - % Comuni con servizi pienamente interattivi

Indicatori di "risultato" dalla Strategia Crescita digitale:

- ISTAT - % Comuni con servizi pienamente interattivi
- ISTAT - % Cittadini che attivano/utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico
- ISTAT - % Utilizzo dell'eGovernment da parte delle imprese
- ISTAT - Grado di utilizzo di Internet nelle famiglie
- ISTAT - Grado di partecipazione dei cittadini attraverso il web a attività politiche e sociali

3.2 Ambito escluso (*out of scope*)

E' esclusa dal progetto:

- fare riferimento a quanto riportato al paragrafo 1.4

3.3 Rischi maggiori

Il progetto individua i seguenti rischi (da approfondire in sede di progettazione esecutiva):

- fare riferimento a quanto riportato al paragrafo 1.4 e al paragrafo 2

3.4 Congruenza di tempi e costi rispetto al mandato

A livello di valutazione preliminare, e considerato quanto detto sopra rispetto all'ambito incluso/escluso, i limiti di tempo complessivi ed il budget appaiono sufficienti rispetto al mandato progettuale.

4. Analisi costi/benefici (B06)

4.1 Classi di utenti, benefici attesi ed eventuali contro-benefici

Le classi di utenti destinatari del progetto sono riportate nella tabella seguente con i relativi benefici e contro-benefici di massima. Partendo da quelli indicati nella tabella, benefici (e relativi indicatori) e contro-benefici saranno ulteriormente dettagliati progressivamente nelle fasi successive del progetto.

Classe di utenti destinatari	Utente senior	Benefici attesi e relativi indicatori	Contro-benefici
A. Strutture della Regione Umbria ed in house	da identificare	1. da valutare in sede di progettazione definitiva/esecutiva ○ ricollegare al par.3.1	•
B. Strutture di altri enti pubblici	da identificare	2. da valutare in sede di progettazione definitiva/esecutiva ○ ricollegare al par.3.1	•
C. Utenti diretti dei servizi	da identificare	3. da valutare in sede di progettazione definitiva/esecutiva ○ ricollegare al par.3.1	•
D. Cittadino/Impresa	da identificare	4. da valutare in sede di progettazione definitiva/esecutiva ○ ricollegare al par.3.1	•

4.2 Valutazione ex ante dell'impatto della gestione e dei relativi costi di esercizio

Per effetto delle disposizioni di cui all'art.1, comma 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016) la spesa corrente deve essere ridotta del 50% entro il 2018 e quindi ogni nuovo sistema che viene messo in esercizio non deve incrementare i costi totali di gestione dei sistemi sostenuti dall'Amministrazione. E' pertanto necessario nel corso della progettazione esecutiva e della successiva realizzazione, tenere in considerazione e valutare attentamente tutte le opzioni di razionalizzazione e consolidamento che in conseguenza dell'intervento realizzano potenziali risparmi.

4.3 Valutazione complessiva sull'investimento ad oggi

L'investimento è giustificato in quanto necessario ad adempiere ad obblighi di legge e per attuare quanto previsto dalla programmazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria.

Indice

Stato del documento (B01)	1
Rimando ad altri documenti da considerare parte integrante	2
Definizioni ed acronimi	2
Programma POR FESR - Az.2.3.1	2
Comitato di progetto	2
Nucleo di progetto	2
Parte I: Business case (D02)	3
1. Mandato progettuale (B02)	3
1.1 Descrizione breve del progetto	3
1.2 Tempi e spesa massima stimati per il progetto	3
1.3 Ragioni per agire	3
1.4 Descrizione di massima delle esigenze	3
2. Background del progetto (B03)	5
2.1 Relazione tecnico-illustrativa del contesto	5
2.2 Opzioni di intervento da considerare	5
2.3 Vincoli derivanti dall'architettura enterprise	6
2.4 Valutazione ex ante dei criteri di selezione per il PDRT	6
3. Ambito del progetto ed altri aspetti di prestazione (B04)	7
3.1 Ambito incluso (in scope)	7
3.2 Ambito escluso (out of scope)	8
3.3 Rischi maggiori	8
3.4 Congruenza di tempi e costi rispetto al mandato	8
4. Analisi costi/benefici (B06)	8
4.1 Classi di utenti, benefici attesi ed eventuali contro-benefici	8
4.2 Valutazione ex ante dell'impatto della gestione e dei relativi costi di esercizio	9